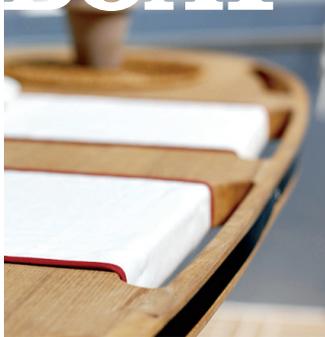




Paolo Rossi: ONE MAN BOAT

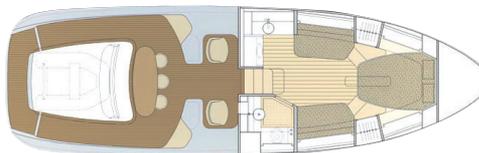
Per lui vale la pena usare un termine desueto: vocazione. A 17 anni è già alla scuola di Caprera, a 25 si laurea in architettura a Firenze con una tesi sullo yacht design per il progetto di una navetta dislocante di 29 metri a tre ponti. Nel 1996 inizia la carriera professionale a Milano, presso lo studio Gregotti Associati e poi con lo Studio Cerri & Associati. Durante questi anni collabora con Ivana Porfiri e segue tutte le fasi dell'allestimento di nuove grosse unità plananti e dislocanti, affiancando anche interventi di refit. Nel 2003 apre il suo studio a Milano e gli viene subito offerto il ruolo di consulente designer presso i cantieri Baglietto. Poi, l'esperienza accumulata sulle grandi unità in acciaio e alluminio gli permette di seguire il refit integrale di un Oceanco di 42 metri, eseguito dai cantieri Alfa Yacht di Genova. Progetto che prevede anche l'allungamento di un ponte con le conseguenti implicazioni strutturali. Quando nel 2006, a soli 36 anni, inizia la progettazione del Mas 42 Sport per gli omonimi cantieri di Maslianico (Co) è uno dei pochi in Italia in grado di pensare una grande barca da solo, opera viva esclusa. Ultimato nel settembre 2007, presentato a Cannes e



Esterni: curve tese e raccordate dolcemente, dritto di prua leggermente curvo come tributo ai Mas della Seconda guerra mondiale, incisione a scalino digradante che percorre tutta la murata, tuga dolcemente avviata verso prua, raccordo murata/scafo realizzato con curvatura a raggio variabile, parabrezza curvato su due dimensioni. Tutti gli sportelli (doccetta e scaletta bagno, rabocchi nafta e acqua, passerella idraulica e chiusura della cala ancora) sono realizzati a filo con la stampata (foto Thierry Ameller e A&B Photodesign).



inserito fra le 10 più belle barche dell'anno al premio Myda 2007, il Mas 42 è un classico open mediterraneo dalle prestazioni entusiasmanti. La carena e il sistema propulsivo sono opera dell'ingegner Fabio Buzzi. Con due Cummins da 715 cv ed eliche di superficie ha superato i 50 nodi con 8 persone a bordo, in totale sicurezza grazie alla carena a V profondo. Nonostante la quasi esagerata esuberanza offre all'esterno il comfort e la vivibilità di un walkaround con prendisole a poppa, tavolo pranzo per 6-8 ospiti, zona cottura/lavaggio, tender nel garage pronto all'uso, capotte di protezione totalmente assistita elettricamente. Dice l'architetto: "È una barca destinata a chi cerca uno scafo con cui distinguersi, veloce ed esclusivo, da usare come grande tender, day cruiser per una residenza al mare e anche per brevi crociere. Internamente, per i presupposti di target fissati, sarebbe stato inutile stipare quattro persone in due cabine, lo spazio è lusso. Quindi meglio solo due, in una piccola suite open space allestita come un grande yacht: niente controstampate a vista, solo teak biondo finito con vernici all'acqua a poro aperto per le pareti e spazzolato a doghe larghe bisellate per il pavimento, lino per tutti i tessili, pelle primofiore per divani e comodini e laccature opache per i soffitti e il bagno. Dettagli e finiture in acciaio lucido". (Virginio Briatore)



Interni: impianto luci realizzato in gole nascoste con tecnologia e led a luce calda, con quattro livelli di accensione. Aria condizionata con asole invisibili all'occhio che garantiscono un'eccellente distribuzione salvaguardando al contempo l'estetica, gli impianti audio e video sono tutti B&O. Angolo-bar, discreto alla vista ma con macchina per espresso e microonde

Miele a incasso in acciaio e lavello su un piano di Corian con stelo miscelatore a scomparsa.

Le quattro tende elettriche per l'oscuramento notturno sono comodamente regolabili dal comodino. L'altezza interna utile è ovunque di 195 centimetri.

Paolo Rossi architetto
via Procaccini, 47
20154 Milano
tel. 02.34934813
www.paolorossistudio.it